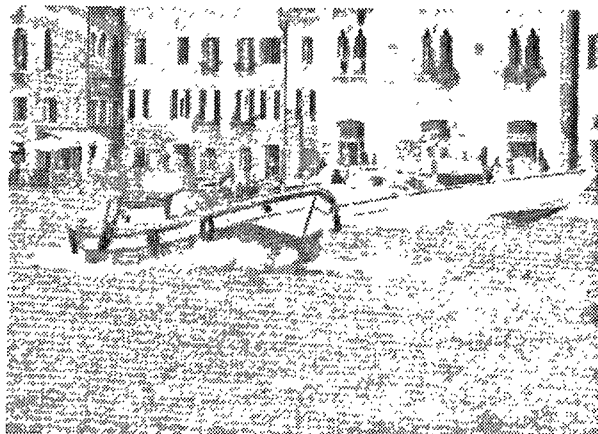


LOTTA AL MOTO ONDOSO

La proposta di Alleanza nazionale in Municipalità: «Richiediamo al governo l'invio di militari in laguna»



Un'immagine di moto ondosso in laguna

Ieri sera si è riunito il consiglio di municipalità di Venezia Murano e Burano dopo la pausa estiva. Uno dei temi forti è stato il moto ondosso, con Alleanza nazionale scatenata con un ordine del giorno presentato da Sebastiano Costalonga che torna a chiedere l'impiego di marinai della marina militare per combattere il fenomeno in laguna.

«Importante - dice Costalonga - sarà vedere se questa Municipalità avrà il coraggio di votare favorevolmente la proposta, anche se il sindaco Cacciari ha già annunciato che il provvedimento non sarà necessario. Importante è sottolineare che tale provvedimento potrebbe andare in contro anche alle esigenze di controllo, espresse nei giorni passati dalla capitaneria di porto».

Nel suo ordine del giorno Costalonga sottolinea che «I costi di manutenzione delle rive, distrutte dal moto ondosso, ogni anno incidono pesantemente sul bilancio comunale ripercuotendosi sulle tasche di tutti i citta-

dini».

«Per risolvere il problema del moto ondosso creato dall'alta velocità delle imbarcazioni a motore - aggiun-

ge - resta solamente il ritiro della patente o le sospensioni per alcuni giorni delle licenze comunali per chi non rispetta i limiti imposti, inoltre così facendo si porterebbe all'individuazione di chi veramente crea moto ondosso a cominciare dai mezzi pubblici».

E visto che «il controllo dei vigili non basta a risolvere il problema del moto ondosso e della sicurezza delle

imbarcazioni a remi» il consigliere di An ieri ha chiesto di mettere al voto la richiesta al governo, nell'ambito del "pacchetto sicurezza" che prevede l'utilizzo dei militari nelle grandi città per un massimo di 6 mesi «per impiegare i militari (Lagunari o marina militare), per aiutare a risolvere il problema del moto ondosso che ogni giorno sconvolge la sicurezza dei cittadini».

